

Susa
Il ritorno di Plano
l'eretico del Pd



Unico Comune della Bassa Valle a registrare un cambio di amministrazione, Susa affida a Sandro Plano la guida della Città per i prossimi cinque anni, con soli otto voti di scarto sul sindaco uscente, Gemma Amprino. La coalizione dichiaratamente No-Tav, vincente con 1906 preferenze, ha fatto il pieno nei seggi delle frazioni; il gruppo dell'ex primo cittadino, invece, ha visto molti voti assegnati agli amministratori usciti. Plano avrà in squadra con sé Luigi Beltrame e Antonita Fonzo.

Almese
Bertolo
fiducia al 45%



Sarà una donna, a governare la città con il 45% dei voti. Gli almesini hanno voluto dare fiducia a Ombretta Bertolo, 47 anni, alla guida di un gruppo di persone, contrari alla Tav, con degli ideali di rinnovamento. Il loro obiettivo è di creare una comunità con un progetto legato con il territorio. A penalizzare la lista di Piero Genovesse, che voleva essere una continuità con il passato è stato anche il nuovo piano regolatore che ha ridotto l'edificabilità su diverse aree.



In Valsusa hanno avuto l'apprezzamento degli elettori i candidati che si sono dichiarati contro la Tav

LA VALSUSA

Il voto trasformato in referendum sulla Tav

Il "sì" resiste soltanto a Chiomonte, Borgone e Rubiana

MAURIZIO TROPEANO

«Per anni c'è chi tra i fautori dell'opera ha invocato un referendum tra i Valsusini per dire sì o no al Tav. Beh, queste elezioni amministrative sono state un referendum ed è stato vinto da chi si oppone al supertreno. A partire dalla mia città». Sandro Plano, sindaco di Susa per una manciata di voti, commenta così il voto che ha consegnato amministrazioni quasi tutti ostili al collegamento ferroviario. Si va da Caselette ad Oulx anche se il No assume sfumature diverse. La riconfermata prima cittadina di Bussoleno Anna Allasio, ad esempio, ha sconfitto anche con i voti del centro-destra la linea più movimentista impersonata da Luigi Caselma resta comunque contraria al progetto anche se qualche volta ha cercato il confronto con l'Osservatorio. E lo schema si è ripetuto a Condove dove è stato sconfitto Alberto Veggio ma il nuovo primo cittadino non è certo favorevole all'opera.

«Il nuovo sindaco di Susa? Saprà valutare il contesto. Aspettiamo i primi atti concreti»

Mario Virano
Commissario straordinario della Tav

Ad Almese, invece, vince un altro No Tav (Ombretta Bertolo) relegando all'opposizione il centrosinistra. Solo a Borgone, Rubiana e Chiomonte sono rimaste in carica giunte dichiaratamente Sì Tav. E poi c'è Sant'Antonino di Susa dove è diventata sindaco il numero 2 di Antonio Ferrentino, Susanna Preacco, che si dichiara «Oltre la Tav». Tradotto vuol dire discutiamo di come realizzare un piano di sviluppo della valle a partire dalle compensazioni Tav. E proprio Ferrentino, appena eletto consigliere regionale nel listino di Sergio Chiamparino

«Userò tutti i mezzi legali per bloccare quest'opera. Non deciderò da solo apriremo il confronto»

Sandro Plano
Sindaco di Susa

parla di «una lettura semplicistica da parte di Plano: «Rispetto alle Europee i Cinquestelle hanno perso tra alta e bassa Valsusa dieci punti percentuali e Chiamparino ha vinto in tanti comuni. Il Pd che praticamente non ha fatto iniziative politiche in valle ha ridotto il gap con i Cinquestelle a soli 2 punti percentuali». E Ferrentino, i boatos lo indicano come papabile per un posto di assessore, si dice convinto che «il progetto di smart valley condiviso con il presidente Chiamparino si farà».

Mario Virano, commissario

straordinario della Torino-Lione dà una lettura diversa: «Rispetto l'esito del voto e non commento valutazioni personali. Per quanto riguarda la Tav è giusto concentrarsi sul voto dei comuni interessati e cioè Chiomonte, Susa e Bussoleno». Il ribaltone ha investito Susa: «L'amministrazione è cambiata e credo che Plano, che è ingegnere e sa far di conto dovrebbe contare i voti con cui ha vinto e anche il contesto complessivo della sua vittoria. E comunque, aspettiamo di vedere gli atti concreti del suo mandato».

Plano non si fa pregare: «Userò tutti i mezzi legali per bloccare quest'opera, la posizione del comune di Susa cambierà. Non deciderò da solo come ha fatto Amprino ma apriremo un confronto con tutti gli eletti e daremo vita all'assemblea dei sindaci». Sul sito Notavinfo si può leggere: «Ora si apre la partita sulla stazione internazionale e sul consenso degli amministratori al progetto: ne vedremo delle belle».

Chiomonte
Dopo Pinard
il suo vice Ollivier



Anche stavolta a Chiomonte, paese simbolo della lotta contro la Torino-Lione, la lista d'ispirazione No-tav non sfonda. E l'amministrazione del sindaco uscente Renzo Pinard, guidata domenica dal vicesindaco Silvano Ollivier, si riconferma saldamente al timone del Comune dopo i due mandati dell'ormai ex primo cittadino. La maggioranza riconquista la vittoria con 362 voti (il 55,8%) e blocca lo sfidante Beppe Joannas, sindaco di Bussoleno una decina d'anni fa, a 287 consensi.

Bussoleno
Allasio, un bis
a pieni voti



Grande soddisfazione a Bussoleno tra le fila della maggioranza uscente, riconfermata con ampio margine. Il sindaco Anna Maria Allasio resterà in carica grazie a 162 voti di distacco dallo sfidante Luigi Casel, a capo della lista vicina ai movimenti No-Tav. «E' stata una bella vittoria, merito della squadra che porterà in Comune parecchi giovani», commenta Allasio finita la conta dei suoi 1853 consensi. Tra i suoi votati, il vicesindaco Ivano Fucile, Andrea Malacrinò, Arianna Richiero.